

Societa' Ambiente Frosinone S.p.A.

Sede in Strada Prov. Ortella km. 3, - COLFELICE (FR) 03030

Codice Fiscale 90000420605 - Numero Rea FR 145096

P.I.: 01549380606

Capitale Sociale Euro 120.960 i.v.

Forma giuridica: Societa' per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 382109

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.091	5.743
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	11.091	5.743
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.276.000	4.314.960
2) impianti e macchinario	7.229.258	8.587.917
3) attrezzature industriali e commerciali	811.945	820.073
4) altri beni	35.011	36.721
5) immobilizzazioni in corso e acconti	29.972	23.152
Totale immobilizzazioni materiali	12.382.186	13.782.823
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	56.811	56.811
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	56.811	56.811
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

Totale immobilizzazioni finanziarie	56.811	56.811
Totale immobilizzazioni (B)	12.450.088	13.845.377
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	587.701	435.015
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	587.701	435.015
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.252.303	18.756.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.252.996	2.046.584
Totale crediti verso clienti	18.505.299	20.802.800
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.039.096	1.641.664
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	1.039.096	1.641.664
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	421.209	583.916
Totale imposte anticipate	421.209	583.916
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.705.563	6.682.201
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.115.201	-
Totale crediti verso altri	7.820.764	6.682.201
Totale crediti	27.786.368	29.710.581
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.158.803	959.222
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	48	166
Totale disponibilità liquide	1.158.851	959.388
Totale attivo circolante (C)	29.532.920	31.104.984

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	172.062	224.302
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	172.062	224.302
Totale attivo	42.155.070	45.174.663
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.690	120.690
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	24.138	24.138
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	510.798	403.082
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	4	-
Totale altre riserve	510.802	403.082
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	266.095	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	266.095	107.717
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	266.095	107.717
Totale patrimonio netto	921.725	655.627
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	733.807	714.057
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	733.807	714.057
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	745.907	807.183
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.006.492	4.283.142
esigibili oltre l'esercizio successivo	700.947	1.367.936

Totale debiti verso banche	2.707.439	5.651.078
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.607.740	13.163.735
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	13.607.740	13.163.735
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	257.377	257.377
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	257.377	257.377
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.063.079	2.285.313
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	2.063.079	2.285.313
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.603	177.807
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.115.201	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.329.804	177.807
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.781.443	1.960.729
esigibili oltre l'esercizio successivo	578.119	-
Totale altri debiti	2.359.562	1.960.729
Totale debiti	22.325.001	23.496.039
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	17.428.630	19.501.755
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	17.428.630	19.501.755
Totale passivo	42.155.070	45.174.661

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-

a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	-	-
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	6.020.659	6.020.659
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	6.020.659	6.020.659

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.650.915	19.177.997
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	4.948.931	3.966.940
Totale altri ricavi e proventi	4.948.931	3.966.940

Totale valore della produzione	32.599.846	23.144.937
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	864.218	592.004
7) per servizi	22.440.587	14.418.239
8) per godimento di beni di terzi	210.446	88.159
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.361.705	3.360.530
b) oneri sociali	1.072.262	1.028.168
c) trattamento di fine rapporto	228.567	208.794
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	15.739	1.128
Totale costi per il personale	4.678.273	4.598.620
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.512	3.650
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.087.588	2.483.915
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	807.226	861.889
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.900.326	3.349.454
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(152.685)	(3.928)
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	744.321	391.890
Totale costi della produzione	31.685.486	23.434.438
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	914.360	(289.501)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	959.368	1.183.597
Totale proventi diversi dai precedenti	959.368	1.183.597
Totale altri proventi finanziari	959.368	1.183.597
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	884.163	297.999
Totale interessi e altri oneri finanziari	884.163	297.999
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	75.205	885.598

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	7.000	-
altri	79.594	28.776
Totale proventi	86.594	28.776
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	19.989	-
altri	236.081	128.450
Totale oneri	256.070	128.450
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(169.476)	(99.674)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	820.089	496.423
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	534.243	268.522
imposte differite	19.750	120.184
imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	553.994	388.706
23) Utile (perdita) dell'esercizio	266.095	107.717

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni

prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Cambiamento dei criteri di valutazione

Rispetto al precedente esercizio, non si è ritenuto necessario procedere al cambiamento del criterio di valutazione anche per meglio rappresentare in bilancio i fatti e le operazioni della società.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori con il Collegio sindacale.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 11.091.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla loro utilità futura. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità in relazione alla loro durata prevista o, comunque con riferimento in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato

patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 11.091 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni. La voce B.I.3) dell'attivo è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è superiore alle riserve disponibili, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, non si potrà procedere alla distribuzione di utili sino a quando le riserve disponibili presenti siano sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2014	11.091
Saldo al 31/12/2013	5.743
Variazioni	5.348

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	5.743	5.743
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	-	5.348
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	11.091	11.091

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Euro 11.091– Variazione in aumento per Euro 17.679 ed in diminuzione di Euro 5.512 –

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 5.743	Euro 11.091

Detti oneri pluriennali sono stati contabilizzati al valore del costo sostenuto ed ammortizzati secondo la residua possibilità di utilizzo.

In particolare :

- **Costi d'impianto Euro 0– Nessuna variazione in quanto i costi sono stati completamente ammortizzati.**

Si riferiscono alle spese sostenute per la costituzione della società nell'esercizio 2004.

- **Licenza d'uso software Euro 9.773– Variazione in aumento di Euro 10.859 ed in diminuzione di Euro 1.086.**

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 0	Euro 9.773

Si riferisce alla fornitura nell'esercizio 2014 in licenza d'uso dei programmi per la gestione dell'impianto ed in particolare il nuovo software necessario per la contabilità.

Valore iniziale	Euro 4.450
Acquisti dell'esercizio	Euro 10.859
Quota Ammortamento esercizi precedenti	Euro – 4.450
Quota Ammortamento 2014	Euro – 1.086
<u>Valore residuo</u>	<u>Euro 9.773</u>

Risultano valutate, ai sensi del punto 2 dell'articolo 2426 c.c., al costo storico di acquisto sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo e riflettono

una durata complessiva di cinque anni.

Diritti di utilizzazione opere di ingegno:

Software Euro 1.318 – Variazione in diminuzione per Euro 4.426.

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 5.743	Euro 1.318

Si riferisce all'acquisizione del software relativo alla gestione aziendale e relativi aggiornamenti:

Valore iniziale	Euro 21.390
Acquisti dell'esercizio	Euro 0
Quota Ammortamento Esercizi precedenti	Euro - 15.647
Quota Ammortamento 2013	Euro - 4.426
<u>Valore residuo</u>	<u>Euro 1.318</u>

E' stato iscritto al costo storico di acquisto.

L'ammortamento, per il primo anno, è stato calcolato nella misura del 50% in relazione della loro possibilità di utilizzo ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile in conformità all'art. 68 TUIR.

Nell'esercizio si è provveduto alla riclassifica nelle immobilizzazioni materiali relative ai costi sostenuti per il IV stralcio funzionale – Voce B.II.5

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 12.382.186.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per

competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	
Piazzali impianto	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti Specifici	10%
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	
Manutenzione Straordinaria Impianti	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Attrezzatura varia e minuta inf. € 516,46	100%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	15%
Manutenzione straordinaria Automezzi da trasporto	15%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%

Altri beni	25%
Mobili e macchine ufficio	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	12%
Mobili ed Arredi	100%
Mobili ed attrezz. ufficio inf. ad € 516,46	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti al 50%. Poiché il presumibile valore realizzabile dei beni al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene più ammortizzato.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati va scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi della relazione di stima redatta dal perito Dott. Monaco nominato dal Tribunale di Cassino dalla quale è risultato quanto indicato nei commenti delle immobilizzazioni materiali.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'ineducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un' immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell' immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

*Movimenti delle immobilizzazioni materiali***B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2014	12.382.186
Saldo al 31/12/2013	13.782.823
Variazioni	-1.400.637

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.471.708	21.281.275	1.494.595	165.465	23.152	28.436.195
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.156.748	12.693.358	674.522	128.744	-	14.653.372
Valore di bilancio	4.314.960	8.587.917	820.073	36.721	23.152	13.782.823
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	90.623	340.087	228.564	20.857	6.820	686.951
Ammortamento dell'esercizio	129.583	1.698.747	236.691	22.567	-	2.087.588
Totale variazioni	(38.960)	(1.358.660)	(8.127)	(1.710)	6.820	(1.400.637)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.562.331	21.621.363	1.723.160	181.323	29.972	29.118.149
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.286.331	14.392.105	911.215	146.312	-	16.735.963
Valore di bilancio	4.276.000	7.229.258	811.945	35.011	29.972	12.382.186

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Va evidenziata l'inesistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art . 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

L'orizzonte esplicito di previsione degli esiti della gestione è di ulteriori n. 20 anni. Al termine di tale periodo i cespiti andranno rinnovati e si suppone che l'aliquota fiscale sia pari a zero.

Immobilizzazioni destinate alla vendita

Non vi sono immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita.

PUNTO II)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Euro 12.382.186 – Variazione in aumento per Euro 686.951 e in diminuzione per ammortamenti Euro 2.087.587

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 13.782.823	Euro 12.382.186

Si riferiscono a:

Terreni e fabbricati Euro 4.276.000 – Variazione in aumento per Euro 90.623 ed in diminuzione per ammortamenti Euro 129.583.

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 4.314.960	Euro 4.276.000

Gli immobili sono stati valutati dal perito nominato dal Tribunale di Cassino in data 7 maggio 2004 per la valutazione del patrimonio del Consorzio Volontario Basso Lazio giusta richiesta, ex art. 115 TUEL e 2343 c.c., depositata presso la cancelleria del Tribunale di Cassino in data 29 aprile 2004 a seguito della sua trasformazione in S.p.A.

Il Perito estimatore nominato ha provveduto alla valutazione degli immobili applicando i coefficienti di rivalutazione catastali in relazione alle rispettive categorie degli immobili stabiliti con decreto legge 168/2004, comma 7, art. 1 bis, ritenendo gli stessi gli unici in grado di rappresentare il più probabile valore da attribuire agli immobili.

Terreni

R.D. 13,59 x 90 x 1,05 Euro 1.284

Fabbricati

Part. 80 sub 1

R.C. 92.962,24 x 40,80 x 1,05 Euro 3.982.503

Part. 80 sub 2

R.C. 82,63 x 60,00 x 1.05 Euro 5.206

Euro 3.988.993

Totale valore immobili

Detti immobili, destinati al trattamento - smaltimento o recupero dei rifiuti, ai sensi della L.R N.

71/83, risultano costruiti a partire dall'anno 1985 e interamente finanziati ai sensi della L.R. n.71 /83 con contributi pubblici in conto capitale e finalizzati alla costruzione dell'impianto.

Nell'esercizio 2008, si ricorda, è stato realizzato il primo stralcio funzionale dell'intervento di ammodernamento dell'impianto di Colfelice finanziato con APQ8 intervento n. 23. In tale intervento sono state realizzate n. 6 biocelle in c.a. con un incremento dei fabbricati per Euro 1.132.936.

L'ammortamento è stato effettuato nella misura del 3% .

Il contributo conto impianti viene gestito dal punto di vista contabile con " *il metodo dei risconti*" che consente di rinviare per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, i ricavi per contributi secondo la residua possibilità di utilizzo dell'impianto stesso.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sul valore lordo dei cespiti e gli altri ricavi e proventi sono stati imputati al conto economico per la quota di competenza dell'esercizio.

Tale metodo, secondo quanto previsto dal principio contabile O.I.C. n. 16, consente di accreditare gradatamente i contributi al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Come previsto dall'art. 37 commi 7 ed 8, D.L. 226/2006 convertito con la L. 248/2006 nell'esercizio 2010 è stata operata la riclassificazione del valore del terreno scorporando l'area su cui insistono i fabbricati riducendone il loro valore del 30% ed imputandolo alla voce terreni. Tale fatto ha conseguentemente determinato una riduzione del fondo ammortamento con un incremento dei risconti passivi.

Nel precedente esercizio l'ammortamento, trattandosi di terreni (Euro 1.197.596), non è stato calcolato mentre quello relativo ai fabbricati, decurtato per quanto precedentemente detto del 30%, è stato calcolato nella misura del 3% sul valore residuo in relazione della loro possibilità di utilizzo ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile. Sugli incrementi 2014 l'ammortamento è stato calcolato in misura ridotta, pari al 50% dell'aliquota ordinaria, in ragione della residua possibilità di utilizzo. Pertanto la consistenza dei terreni e fabbricati a fine esercizio risulta come appresso indicato:

Terreni	Euro	1.197.596
Fabbricati	Euro	3.088.819
Fabbricati realizzati con APQ8	Euro	1.132.936
Piazzali	Euro	52.357
Incrementi esercizio 2014		
Fabbricati	Euro	7.800
Piazzali	Euro	44.765
Manutenzione fabbricati	Euro	38.058
Amm. Fabbricati esercizi prec.	Euro -	936.302
Ammortamento esercizi prec. APQ8	Euro -	218.090
Amm. Piazzali esercizi prec.	Euro -	2.356

Ammortamento esercizio 2014			
Fabbricati	Euro -	92.782	
Fabbricati APQ8	Euro -	33.988	
Piazzali	Euro -	2.242	
Manutenzione fabbricati	Euro -	571	
Valore residuo	Euro	4.276.000	

Impianti e macchinari Euro 7.229.258 - Variazione in aumento per Euro 340.087 e in diminuzione per ammortamenti per Euro 1.698.747.

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 8.587.917	Euro 7.229.258

Anche per tale posta si rinvia a quanto precedentemente detto in quanto trattasi di impianti interamente finanziati con contributi in conto capitale, ai sensi della L.R. 71/83, per quanto riguarda gli impianti generici per Euro 3.613.194, per Euro 4.531.742 con APQ8 intervento n. 23 e per Euro 5.449.832 relativi all'ammodernamento dell'impianto per il II° stralcio funzionale, per Euro 6.056.261 relativi ai lavori del III° stralcio funzionale mentre per quanto riguarda gli impianti specifici per Euro 1.059.770 trattasi di finanziamento a fondo perduto della Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di un impianto specifico "per il Biofiltro".

Occorre evidenziare che nella perizia di stima sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione :

	Deperimento da perizia	Costo storico	Valore di stima
	(-40%)		
Impianti	-2.408.796	€ 6.021.990	€ 3.613.194
	(-10%)		
Biofiltro	- 117.752	€ 1.177.522	€ 1.059.770
Impianti e macchinari APQ8	Anno 2007	€ 4.531.742	
Impianti specifici	Anno 2008	€ 318.934	
Impianti II° stralcio		€ 5.449.832	
Acquisti 2010	Luglio 2008		
Esercizio 2010			
Lavori III° stralcio			

Acquisti		€ 6.056.261
Manutenzioni Straord. esercizi precedenti	Dicembre 2010	€ 251.542
Ammortamento esercizi precedenti		€-12.693.358
Esercizio 2014		€ 340.087
Acquisti esercizio		€ - 1.698.747
Ammortamenti dell'esercizio		€ - 1.698.747
Totale		€ 7.229.258

Per la contabilizzazione dei relativi contributi in c/impianti è stato utilizzato, secondo quanto previsto dall' O.I.C. n. 16, "il metodo dei risconti" .

L'ammortamento è stato calcolato nella misura del 10%, decurtato del 50% per le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio in relazione della loro possibilità di utilizzo ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile.

Valore iniziale	Euro	21.281.276
Ammortamento esercizi precedenti	Euro -	12.693.358
Acquisti esercizio 2014	Euro	340.087
Ammortamento esercizio 2014	Euro -	1.698.747
<u>Valore residuo</u>	<u>Euro</u>	<u>7.229.258</u>

Attrezzature Euro 811.945 - Variazione in aumento Euro 228.563 ed ammortamenti per Euro 236.691.

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 820.073	Euro 811.945
Acquisti attrezz. esercizi precedenti	Euro 1.356.166
Acquisti automezzi trasporto	Euro 68.059
Man.straord. automezzi trasp.	Euro 70.370
Acquisti dell'esercizio 2014 :	
Attrezzatura diverse	Euro 54.785
Automezzi da trasporto	Euro 172.079

Manut. Straord. Automezzi	Euro	1.700
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	- 631.360
Amm. Eserc. Prec. Automezzi trasp.	Euro	- 22.051
Amm. eserc. Prec. Manut. Straord.	Euro	- 21.111
Ammortamento esercizio 2014	Euro	- 194.227
Amm. 2014 Automezzi trasp.	Euro	- 28.220
Amm. 2014 Manut. Straord.	Euro	- 14.244
<u>Valore residuo</u>	<u>Euro</u>	<u>811.945</u>

A ttrezzature < Euro 516,46 già comprese nella voce sopra indicata : Nessuna variazione

– Variazione in aumento per Euro 2.987 ed ammortamenti per Euro 2.987.

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014	
Euro 0	Euro 0	
Acquisti esercizi precedenti	Euro	14.430
Ammortamento esercizi precedenti (100%)	Euro	- 14.430
Acquisti dell'esercizio 2014	Euro	2.987
Quota Ammortamento 2014 (100%)	Euro	- 2.987
<u>Valore residuo</u>	<u>Euro</u>	<u>0</u>

Automezzi da trasporto : Euro 189.867 già comprese nella voce sopra indicata - variazione in aumento per Euro 172.079 ed in diminuzione per Euro 28.220

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014	
Euro 46.008	Euro 189.867	
Acquisti esercizi precedenti	Euro	68.059
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	- 22.051
Acquisti dell'esercizio	Euro	172.079

Quota Ammortamento 2014	Euro - 28.220
<u>Valore residuo</u>	<u>Euro 189.867</u>

Manutenzione straordinaria Automezzi da trasporto Euro 36.715 - Variazione in aumento per Euro 1.700 ed in diminuzione per Euro 14.244.

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 46.008	Euro 36.715
Acquisti esercizi precedenti	Euro 70.370
Ammortamento esercizi precedenti	Euro - 21.111
Acquisti dell'esercizio	Euro 1.700
Quota Ammortamento 2014	Euro - 14.244
<u>Valore residuo</u>	<u>Euro 36.715</u>

ALTRI BENI Euro 35.011 con una variazione in diminuzione per Euro 1.710

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 36.721	Euro 35.011

Di cui:

- Mobili ed arredi: Euro 10.350 – Variazione in aumento per Euro 1.300 e in diminuzione

per Euro 2.949.

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 11.996	Euro 10.350
Acquisti esercizi precedenti	Euro 26.006
Ammortamento esercizi precedenti	Euro - 14.007
Acquisti dell'esercizio 2014	Euro 1.300
Quota Ammortamento 2014	Euro - 2.949
<u>Valore residuo</u>	<u>Euro 10.350</u>

- Mobili e arredi < Euro 516,46 :Euro 0 – Variazione in aumento per Euro 598 ed in diminuzione

per Euro 598.

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014	
Euro 0	Euro 0	
Acquisti esercizi precedenti	Euro	12.630
Ammortamento esercizi precedenti (100%)	Euro	- 12.630
Acquisti dell'esercizio 2014	Euro	598
Quota Ammortamento 2014 (100%)	Euro	- 598
<u>Valore residuo</u>	<u>Euro</u>	<u>0</u>

-Macchine ufficio elettroniche: Euro 17.838 – Variazione in aumento per Euro 10.368 ed in diminuzione (ammortamenti) per Euro 13.856.

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014	
Euro 21.327	Euro 17.838	
Acquisti esercizi precedenti	Euro	59.002
Ammortamento esercizi precedenti	Euro	- 37.675
Acquisti dell'esercizio 2014	Euro	10.368
Quota Ammortamento 2014	Euro	- 13.856
<u>Valore residuo</u>	<u>Euro</u>	<u>17.838</u>

-Attrezzatura Ufficio < Euro 516,46 :Euro 0 – Variazione in aumento per Euro 1.791 ed in diminuzione (ammortamenti) per Euro 1.791.

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014	
Euro 0	Euro 0	
Acquisti esercizi precedenti	Euro	18.236
Ammortamento esercizi precedenti (100%)	Euro	- 18.236
Acquisti dell'esercizio 2014	Euro	1.791
Quota Ammortamento 2014 (100%)	Euro	- 1.791
<u>Valore residuo</u>	<u>Euro</u>	<u>0</u>

-Autoveicoli : Euro 533 - Variazione in diminuzione per Euro 2.863

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 3.396	Euro 533
Acquisti esercizi precedenti	Euro 49.591
Decremento per Vendita 2014	Euro - 5.000
Ammortamento esercizi precedenti	Euro - 46.195
Ripresa amm. per vendita	Euro 5.000
Quota Ammortamento 2014	Euro - 2.863
<u>Valore residuo</u>	<u>Euro 533</u>

-Attrezzatura per abbattimento barriere architettoniche: Euro 6.290 - Variazione in aumento per Euro 6.800 ed in diminuzione (ammortamenti) per Euro 510

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 0	Euro 6.290
Acquisti dell'esercizio	Euro 6.800
Quota Ammortamento 2014	Euro - 510
<u>Valore residuo</u>	<u>Euro 6.290</u>

I cespiti di valore unitario non superiore ad Euro 516,46 sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in quanto soggetti a rapido deperimento. Nell'esercizio l'ammortamento dei cespiti di nuova acquisizione di valore unitario maggiore di Euro 516,46 è stato calcolato al 50% delle aliquote fiscalmente deducibili.

Immobilizzazioni in corso e acconti Euro 29.972 - variazione in aumento di euro 29.972

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 23.152	29.972

sono relative alle Spese di Ammodernamento dell'impianto di Colfelice relative ai lavori di ammodernamento del IV° stralcio funzionale per Euro 23.152 che sono state riclassificate dalla Voce B.II.5 Immobilizzazioni Immateriali in corso ed acconti.

In particolare:

- Riclassifica spese per IV stralcio	Euro	23.152
- Acconti a fornitori 2014	Euro	6.820
Valore residuo	Euro	29.972

L'importo riclassificato si riferisce alla procedura per la gara relativa alla progettazione esecutiva per la realizzazione dei lavori di ammodernamento dell'impianto di Colfelice del IV° stralcio funzionale. Il relativo progetto esecutivo è stato approvato dalla Regione con Determina n. B0354 del 27.01.2010 e trasmesso agli Enti competenti per le successive autorizzazioni.

A tal proposito è stata rilasciata nel mese di marzo 2012 l'A.I.A.

Per quanto attiene invece l'importo di Euro 6.820 trattasi di acconto per il 30% dell'ordine per l'acquisto di porte. Tali materiali sono stati consegnati nel mese di febbraio 2015.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria. In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal n. 22 c. 1 dell'art. 2427 del C.C..

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 C.C.- Contratto n. 209283/09 Cabel leasing per Piattaforma aerea AIRO	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2014	0
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	183
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	6748
Costo sostenuto dal concedente	39000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	390
Fondo ammortamento al 31/12/2014	78
Valore netto del bene al 31/12/2014	312

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 C.C.- Contratto n. 209285/09 Cabel leasing per Movimentatore telescopico NHLM 17,45	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2014	0
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	368
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	14169

Costo sostenuto dal concedente	82000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	820
Fondo ammortamento al 31/12/2014	164
Valore netto del bene al 31/12/2014	656

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 C.C.- Contratto n. 209288/09 Cabel leasing per Piattaforma aerea AIRO	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2014	0
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	251
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	10800
Costo sostenuto dal concedente	54000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	540
Fondo ammortamento al 31/12/2014	108
Valore netto del bene al 31/12/2014	432

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	56.811
Saldo al 31/12/2013	56.811
Variazioni	0

Esse risultano composte da

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Ai sensi di quanto consentito dall'art. 2426 c. 1 n .4) C.C., le partecipazioni sociali relative alla società Recla S.p.A. in Liquidazione, controllata (ovvero collegata) ai sensi dell'art. 2359 del predetto codice, sono state valutate secondo il metodo del "costo storico".

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Reclas S.p.A. in Liquidazione	ITALIA	103.292	(234.982)	342.995	56.811	56.811

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

La partecipazione nella società Reclas s.p.A. in Liquidazione risulta iscritta a "costo storico". Il differenziale di valore tra il costo e il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio della società controllata risulta ampiamente giustificabile in ragione delle plusvalenze implicite nel patrimonio sociale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Euro 56.811

Saldo al 31 dicembre 2013

Euro 56.811

Saldo al 31 dicembre 2014

Euro 56.811

Il criterio di valutazione delle partecipazioni è quello previsto dal primo comma dell'art. 2426 c.c., ovvero l'iscrizione al costo, che viene ridotto solo in caso di perdite durevoli.

L'importo si riferisce alla sottoscrizione di numero centodieci azioni del valore di Euro 516.46 cad. per complessivi Euro 56.811 della Reclas S.p.A., costituitasi nel 1991 per gestire l'impianto di Colfelice.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 29.532.920.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a -1.572.064.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO****Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni alla produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

I materiali presenti in magazzino al 31 dicembre 2014, parti di ricambio, lubrificanti, carburanti ed altri materiali inerenti la gestione dell'impianto di preselezione e compostaggio di Colfelice, sono stati valutati al loro costo di acquisto e appartengono alle seguenti categorie di beni:

- 1. Parti di ric., Lubrif. e Indum. da Lavoro Euro 587.701 con una variazione in aumento di Euro 152.686.**
- 2. Materiali di Recupero Euro 0**

Alla data del 31 dicembre 2014 non sono risultati presenti in impianto materiali recuperati.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 587.701.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2014 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	435.015	152.686	587.701
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	•	0	•
Lavori in corso su ordinazione	•	0	•
Prodotti finiti e merci	•	0	•

Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	435.015	152.686	587.701

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 4-ter) imposte anticipate
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 807.226.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio si evidenzia che non vi sono crediti con riserva di proprietà.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 4-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 421.209, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 27.786.368.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.802.800	18.505.299	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.641.664	1.039.096	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	583.916	421.209	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.682.201	7.820.764	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.710.581	27.786.368	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Interessi di mora

L'ammontare degli interessi di mora compresi nei crediti scaduti risulta essere pari a euro 2.668.388 di cui euro 2.125.959 sono stati stimati come recuperabili, mentre i residui euro 542.429, verso il Consorzio Gaia in A.S., sono stati ritenuti irrecuperabili e il relativo importo è stato a suo tempo stanziato nel fondo svalutazione crediti.

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "c crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 7.820.764

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Regione Lazio per finanziamento lavori ammodernamento IV stralcio funzionale	6000000
CCDDPP per lavori discarica di pontecorvo	566468
Deposito cauzionale HERA	100828
INAIL	19832
Diversi	5372
Fondo residuale INPS	11611

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
INPS per TFR dipendenti versati al Fondo tesoreria nel corso degli anni	1115201

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.505.299	18.505.299
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.039.096	1.039.096
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	421.209	421.209
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.820.764	7.820.764
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.786.368	27.786.368

CREDITI Euro 27.786.367 – Variazione in diminuzione di Euro 1.924.212.

Saldo 31 dicembre 2013

Saldo 31 dicembre 2014

Euro 29.710.579

Euro 27.786.367

• **Clienti per Euro 18.505.299- Variazione in diminuzione Euro 2.297.500.**

Saldo 31 dicembre 2013

Saldo 31 dicembre 2014

Euro 20.802.799

Euro 18.505.299

I crediti risultano così suddivisi:

-esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad Euro 17.252.303 con una variazione in diminuzione per Euro 1.503.912;

- esigibili oltre esercizio successivo ammontano ad Euro 1.252.996 con una variazione in diminuzione di Euro 793.588.

Il totale dei crediti esigibili entro esercizio successivo pari ad Euro 17.252.303 risulta esposto, al netto del fondo rischi su crediti per Euro (895.568) e di Euro (430.692) per minori crediti derivanti da acconti ricevuti dai Comuni in conto fatture emesse, rileva le seguenti poste:

- Fatture emesse per lo smaltimento rifiuti Euro 17.100.325;

- Fatture da emettere per Euro 1.468.887 per fatture da emettere per recupero dei maggiori oneri di smaltimento in discarica sostenuti nell'esercizio 2014 conseguenti all'aumento del costo di smaltimento stabilito dalla Regione Lazio con determina n. B 018886 del 2 aprile 2012 successivamente rettificata con determina n. A07636 del 27 settembre 2013 che, oltre a determinare un maggior costo di smaltimento in discarica ne ha previsto la retroattività dall'anno 2007, per €/ton 13,437 pari al 16,64%. A tal proposito si ricorda che, in seguito dell'intervenuto aumento del costo di smaltimento in discarica, la società già nel mese di aprile 2012 ha prodotto istanza alla Regione per la revisione della tariffa di accesso all'impianto di Colfelice con le modalità previste dal decreto n. 15/2005. La procedura è tutt'ora in corso nonostante le comunicazioni di sollecito inoltrate.
- Credito acquistato da Reclas S.p.A. in liquidazione nei confronti del Comune di Falvaterra Euro 9.350.

Tutti i crediti, ad eccezione di quello nei confronti del Consorzio Gaia S.p.A., del Comune di Pignataro Interamna, e degli interessi di mora relativi agli anni 2005 e 2006, sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo ed è stata accantonata, nel presente esercizio, in via prudenziale, la somma di **Euro 58.958 pari all'0,5% dei crediti in essere al netto somme per interessi di mora non incassati e degli acconti ricevuti.**

Per quanto attiene il credito nei confronti del Consorzio Gaia S.p.A., che effettuava il servizio di raccolta e smaltimento, che al 31.12.2014 ammonta complessivamente ad Euro 7.894.847. In data 02.08.2007 il Ministero delle Attività Produttive ha emesso decreto con cui ha dichiarato lo stato di insolvenza del Consorzio Gaia S.p.A. e nominato un Commissario straordinario per la risoluzione della crisi della società.

I suddetti crediti sono stati oggetto di svalutazione, nel corso degli anni, per complessivi Euro 5.848.263.

Nell'esercizio 2014 si è provveduto alla riclassifica di quanto accantonato, per il credito in prededuzione al netto degli interessi di mora pari ad € 1.294.873, al fondo rischi su crediti per il periodo 2007-2013 (0.5% X 7)), per Euro 45.321 e si è provveduto ad effettuare una ulteriore svalutazione per Euro 748.268. A seguito dell'ulteriore svalutazione e della riclassifica dal fondo rischi su crediti, il fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi Euro 6.641.852. Pertanto il valore di presumibile realizzo al 31/12/2014 è stimato prudenzialmente in Euro 1.252.996 ed è pari al credito in prededuzione verso la gestione straordinaria.

Tali crediti sono comunque recuperabili per Euro come segue:

- ristoro dovuto ai Comuni sede di impianto, discarica, trasferenze e termovalorizzatore per un importo complessivo di circa Euro 578.119; tali somme se incassate, saranno riconosciute ai Comuni, in base ai quantitativi effettivamente inviati agli impianti, così come indicato nella delibera della Regione Lazio.

Quanto ad Euro 479.183 nei confronti del Consorzio Gaia risultano ammessi in pre deduzione come da Decreto del Giudice delegato emesso in data 04/12/2008 e fanno riferimento a prestazioni effettuate nei confronti della gestione commissariale fino a gennaio 2008;

Quanto a Euro 488.840 aventi la medesima natura di crediti nei confronti della gestione commissariale sono riferiti al periodo febbraio-maggio 2008.

Quindi, in osservanza del principio di prudenza, trattandosi di società ammessa all'amministrazione straordinaria, in ordine al credito nei confronti di Gaia S.p.A. in A.S. si fa presente che l'importo residuo non svalutato di **Euro 1.252.996 è stato comunque**

classificato nei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e si ritiene sicuramente esigibile

Inoltre il **Fondo rischi su crediti**, dopo l'accantonamento dell'esercizio di Euro 58.958 dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo, al netto della riclassifica effettuata per complessivi Euro 139.713 (Comune Pignataro per € 94.393 ripreso a tassazione esercizio 2006 e riclassificato in apposito conto, e 0.5% del credito Gaia in predeuzione anni 2007-2008-2009-2010-2011-2012 e 2013 pari ad € 45.321 riclassificato a fondo svalutazione credito verso Consorzio Gaia S.p.A. in A.S. in oltre esercizio) **ammonta complessivamente ad Euro 895.568.**

Tale importo è comprensivo di € 94.393 verso il comune di Pignataro Interamna in dissesto dal 2005 accantonato e tassato nell'esercizio 2006.

Pertanto i fondi svalutazione crediti e rischi su crediti complessivamente accantonati sono pari ad Euro 7.537.420.

A tale scopo ricordiamo che, per i debiti afferenti il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani (servizio pubblico essenziale) contratti dalla società affidataria del servizio, l'Ente pubblico risponde solidalmente con la società a cui è stato affidato il servizio e pertanto in caso di insolvenza del Consorzio Gaia S.p.A. saranno chiamati a rispondere i Comuni che le avevano affidato il servizio, come del resto indicato dal ns. legale che rappresenta la ns. società nella procedura. A tale scopo lo stesso legale ha comunicato agli stessi Comuni l'ammontare del debito non pagato da Gaia S.p.A. in Amministrazione straordinaria con la relativa richiesta di pagamento e messa in mora. Del resto la stessa giurisprudenza ha stabilito che "l'Ente locale risulta coobbligato in via solidale con i produttori e detentori di rifiuti relativamente al pagamento degli oneri relativi all'attività di smaltimento ex art. 10 comma 1 d.lg. 5 febbraio 1992 n. 22, anche nell'ipotesi di affidamento del servizio pubblico di gestione rifiuti ad un'impresa privata" (cfr. TAR Puglia Lecce sez. II 15.07.04 n. 5161 e TAR Campania Napoli sez. I 19.09.2003 n. 11507).

Il legale incaricato ha richiesto decreto ingiuntivo nei confronti di uno dei Comuni che si è opposto e pende il relativo giudizio presso il Tribunale di Cassino.

Comunque, al fine di una corretta rappresentazione in bilancio i crediti vantati verso il Consorzio Gaia in A.S., per le informazioni avute dal Commissario sui tempi d'incasso, sono stati riclassificati alla voce Crediti esigibili oltre esercizio successivo.

Nell'esercizio sono state emesse note credito per ristoro ed ecotassa per complessivi Euro 1.136.684 che sono state in parte compensate con le fatture emesse ai Comuni per lodo, interessi e smaltimento.

Comunque, attesa la natura di ente pubblico della gran parte dei debitori si ritiene che la svalutazione operata possa essere congrua risultando i crediti tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Credito verso Controllata (Reclas S.p.A.) è pari ad Euro 0-

Saldo 31 dicembre 2013

Saldo 31 dicembre 2014

Euro 0

Euro 0

Crediti tributari pari ad Euro 1.039.841- Variazione in diminuzione per Euro 601.822.

Saldo 31 dicembre 2013	Saldo 31 dicembre 2014
Euro 1.641.663	Euro 1.039.096

sono relativi ai credito verso l'erario di cui:

- Euro 1.020.843 quale credito IVA maturato nell' esercizio;
- Euro 14.878 quale credito d'imposta IRES chiesto a rimborso;
- Euro 3.375 quale imposta sost. su TFR.

Crediti per imposte anticipate pari ad Euro 421.209- Variazione in diminuzione per Euro 162.707

Saldo 31 dicembre 2013	Saldo 31 dicembre 2014
Euro 583.916	Euro 421.209

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono relative alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti. In particolare le imposte anticipate sono relative alle perdite degli esercizi precedenti e sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali (27,5%) in vigore alla data dei relativi bilanci.

Nell'esercizio sono state utilizzate imposte anticipate per IRES per Euro 162.707 relative all' aliquota fiscale del 27,5% dell'80% dell'utile fiscale dell'esercizio.

Altri crediti Euro 7.820.764 – Variazione in aumento di Euro 1.138.563.

Saldo 31 dicembre 2013	Saldo 31 dicembre 2014
Euro 6.682.201	Euro 7.820.764

Di cui:

- **Altri Crediti entro esercizio per Euro 6.705.563 - con una variazione in aumento di Euro 23.362.**

Saldo 31 dicembre 2013	Saldo 31 dicembre 2014
Euro 6.682.201	Euro 6.705.563

sono costituiti da:

- Il credito verso l'INAIL per Euro 3.614 per somme da ricevere per infortuni dipendenti;
- Il credito verso INAIL per Euro 16.218 per regolazione premio anno 2014;

- Euro 6.000.000 per contributi in conto capitale relativi all'ammodernamento dell'impianto previsto IV° stralcio; l'importo è stato per intero riscontato in attesa della realizzazione dei lavori e della relativa entrata in funzione. Tale posta risulta esigibile, secondo quanto comunicatoci dalla stessa Regione, nell'esercizio successivo;
- Credito V/so la Cassa DD.PP. per Euro 566.468 per finanziamento a fondo perduto da ricevere per ultimare i lavori della discarica di Pontecorvo;
- Verso dipendenti per anticipi per Euro 1.452;
- INPS per fondo residuale Euro 11.611;
- Hera per deposito cauzionale fornitura energia Euro 100.828;
- Somme da ricevere per rimborsi permessi comunali per Euro 5.075;
- Sost. Rivalutazione TFR Tesoreria Euro 297.

Altri Crediti oltre esercizio per Euro 1.115.201 - con una variazione in aumento di Euro 1.115.201 .

Saldo 31 dicembre 2013

Saldo 31 dicembre 2014

Euro 0

Euro 1.115.201

- La Società nell'esercizio ha provveduto a rilevare il credito totale verso l'INPS per i versamenti effettuati al fondo tesoreria INPS del TFR maturato dai dipendenti ed il debito verso i dipendenti per il TFR versato per loro conto al Fondo Tesoreria INPS.
- Tali crediti e debiti sono stati classificati oltre esercizio successivo.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 1.158.851, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	959.222	-	1.158.803
Denaro e altri valori in cassa	166	-	48
Totale disponibilità liquide	959.388	199.463	1.158.851

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nel seguito del presente documento nella sezione "Altre informazioni".

PUNTO IV)**DISPONIBILITA' LIQUIDE Euro 1.158.851– Variazione in aumento di Euro 199.464.****Saldo al 31 dicembre 2013****Saldo al 31 dicembre 2014****Euro 959.388****Euro 1.158.851**

Sono iscritte in bilancio al valore nominale come nella passata gestione e sono rappresentate :

- Dalla consistenza della Cassa Euro 48;
- Dal saldo dei conti correnti bancari al 31.12.2014 che la Società intrattiene presso:
- Banca Popolare del Frusinate Fil. Frosinone Euro 35.085;
- Unicredit Corporate Euro 543.923;
- BNL PARIBAS Euro 37.306;
- Banca Popolare del Cassinate Euro 542.489.

I saldi dei conti sono comprensivi delle competenze liquidate al 31/12/2014.

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 172.062.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	224.302	(52.240)	172.062
Altri risconti attivi	0	0	0
Totale ratei e risconti attivi	224.302	-	172.062

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei attivi	31/12/2014	31/12/2013
Ratei attivi su titoli	0	0
Rateo attivo su polizze a favore Regione Lazio per esercizio impianto	167201	191180
Rateo attivo su bolli automezzi da trasporto	296	0
Rateo attivo su polizza RCT automezzi da trasporto	618	618

Rateo attivo su polizze assicurazioni auto	524	606
Rateo attivo su Bolli autovetture	361	361
Ratei attivi su canoni manutenzione	3062	7833
Rateo attivo su assicurazioni RCT -Incendio e furto impianto	0	7981
Ratei attivi Personale	0	15431
TOTALE	172.062	224.302

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	172062	0	0
Disaggi su titoli			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto**Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 921.725 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 266.098.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C. , nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente .

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	120.690	capitale sociale	120.690
Riserva legale	24.138	riserva legale	24.138
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	510.798	da utili esercizi	510.798
Varie altre riserve	4		4
Totale altre riserve	510.802		510.802
Utili (perdite) portati a nuovo	266.095		266.095
Totale	921.725		921.725
Quota non distribuibile			144.832
Residua quota distribuibile			776.893

PATRIMONIO NETTO Euro 921.725 variazione in aumento di Euro 266.099.**Saldo al 31 dicembre 2013****Saldo al 31 dicembre 2014****Euro 655.626****Euro 921.725**

E' costituito:

- Dal Capitale Sociale per Euro 120.690 formato da n. 120.690 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna;
- Dalla Riserva Legale per Euro 24.138;
- Dalla Riserva Straordinaria per Euro 510.798;

- **Riserve da arrotondamento Euro 4;**
- **Utile esercizio 2014 Euro 266.095.**

Per la destinazione dell'utile si rinvia alla Relazione di gestione.

Le varie poste ideali di patrimonio netto risultano iscritte al valore nominale.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 4. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Non sono stati effettuati nell'esercizio accantonamenti a fondi rischi diversi da quelli summenzionati.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 733.807, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, un ammontare di IRES stimato secondo un'aliquota del 27, 5% pari all'aliquota attualmente in vigore.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	714.057	-	714.057
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	152.492	0	-
Utilizzo nell'esercizio	-	133.192	-	-
Totale variazioni	0	19.750	0	19.750
Valore di fine esercizio	-	733.807	-	733.807

FONDO PER RISCHI E ONERI Euro 733.807 con una variazione in aumento di Euro 152.942 ed in diminuzione per Euro 133.192.

Saldo al 31 dicembre 2013

Euro 714.057

Saldo al 31 dicembre 2014

Euro 733.807

- **Fondo Imposte Differite: Euro 733.807 - Variazione in diminuzione per Euro 133.192 ed in aumento per Euro 152.942**

Il Documento n.25 dei Principi Contabili, dettati dall'O.I.C., definisce il trattamento contabile delle imposte differite e anticipate, precisando che la sua applicazione debba avvenire per i bilanci chiusi dopo il 31 marzo 1999.

Ciò premesso nella valutazione degli accantonamenti di queste imposte occorre tenere presente i principi generali della Prudenza e della Competenza.

A tale proposito il calcolo derivante dall'applicazione di questo principio evidenzia, invece, imposte differite derivanti da differenze temporanee tra la normativa civilistica e quella fiscale. In particolare nell'esercizio è stata effettuata una variazione fiscale in aumento degli interessi di mora incassati nell'esercizio per Euro 484.336 ed in diminuzione del reddito imponibile relativamente agli interessi di mora per Euro 547.019 per i quali la tassazione, in aderenza al principio di cassa, avverrà negli esercizi in cui tali importi verranno effettivamente percepiti. Conseguentemente si è reso necessario calcolare le imposte di competenza (IRES 27,5%) sul predetto importo e accantonare in un apposito fondo (imposte differite) da utilizzare nell'esercizio in cui tali componenti concorreranno a determinare la base imponibile.

Non sono stati effettuati altri stanziamenti in quanto si è provveduto alla stima realistica tenendo conto delle situazioni specifiche, dell'esperienze e dei pareri dei professionisti esterni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2014 per euro 11.852. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- b. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 745.907.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	807.183
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	228.567
Utilizzo nell'esercizio	71.471
Altre variazioni	218.372
Totale variazioni	(61.276)
Valore di fine esercizio	745.907

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni ~~per~~ dimissioni. In particolare

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO Euro 745.907–
Variazione in diminuzione per 61.276;

Saldo al 31 dicembre 2013

Saldo al 31 dicembre 2014

Euro 807.183

Euro 745.907

Il saldo al 31/12/2014 risulta dalle seguenti movimentazioni:

- Saldo al 31.12.2013	Euro	807.183
- TFR corrisposto a dipendenti	Euro -	71.471
- TFR esercizio 2014	Euro	228.567
- TFR versato a INPS	Euro -	164.381
- TFR versato a Fondi Previdenza	Euro -	53.991
Totale TFR al 31.12.2013	Euro	745.907

Il totale del fondo rappresenta l'accantonamento maturato a favore dei 91 dipendenti in forza al 31/12/2014, determinato in conformità alla legge ed al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro . In particolare nell'anno 2014 il personale ha avuto movimentazione:

Personale in forza al 31.12.2013	n.	92;
Cessati nell'esercizio	n. -	1;
<u>Totale dipendenti al 31 dicembre 2014</u>	<u>n.</u>	<u>91.</u>

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2014 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che:

- i debiti di conto corrente sono pari a euro 1.339.994 ;
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro 666.498;

i debiti per finanziamenti oltre l'esercizio (quota capitale rate scadenti esercizio 2016) ammontano a euro 700.947

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

In tale voce sono altresì compresi: Il debito per IVA ad esigibilità differita, le Ritenute d'acconto

effettuate sui pagamenti ai professionisti, le ritenute Irpef effettuate ai dipendenti, Imposta sostitutiva DL 93/2008 ed il saldo dell'imposta sost. del TFR.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Retribuzioni dipendenti mese di dicembre	160959
Benefit ambientale fatturato per conto dei Comuni sede di impianti, discarica e trasferenze	1592191
Trattenute ai dipendenti per cessioni di 1/5 dello stipendio	11091
Fondi di Previdenza Dipendenti	11852
Trattenute Sindacali	666
Assicurazioni per somme trattenute ai dipendenti	4684

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 22.325.001.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	5.651.078	(2.943.639)	2.707.439	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Accounti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	13.163.735	444.005	13.607.740	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	257.377	0	257.377	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	2.285.313	(222.234)	2.063.079	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.807	1.151.997	1.329.804	-
Altri debiti	1.960.729	398.833	2.359.562	-
Totale debiti	23.496.039	(1.171.038)	22.325.001	0

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

D) DEBITI pari a complessivi Euro 22.325.001 – Variazione in diminuzione di Euro 1.171.038.

Saldo al 31 dicembre 2013**Euro 23.496.039****Saldo al 31 dicembre 2014****Euro 22.325.001**

Sono iscritti al valore nominale e si riferiscono:

-Debiti Verso Banche entro esercizio Euro 2.006.492- variazione in diminuzione di Euro 2.276.650**Saldo al 31 dicembre 2013****Euro 4.283.142****Saldo al 31 dicembre 2014****Euro 2.006.492**

La Voce si riferisce alle esposizioni dei c/c e dei c/anticipazioni su presentazione fatture in particolare:

1) Unicredit Corporate c/ant. per Euro 175.102;

- Banca Popolare del Frusinate c/ant. per Euro 5.093;
- Banca Popolare del Cassinate c/ant per Euro 1.000.000;
- Banca Popolare del Cassinate fin. Entro 12 mesi 666.498;
- BNL Gruppo PARIBAS per Euro159.799;

Debiti importi sono comprensivi delle competenze liquidate al 31/12/2014 e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

- Debiti verso banche oltre esercizio successivo Euro 700.947 –**Variazione in diminuzione per Euro 666.990****Saldo al 31 dicembre 2013****Euro 1.367.936****Saldo al 31 dicembre 2014****Euro 700.947****Variazione in diminuzione per Euro 666.991 per rate di prestito regolarmente rimborsate.**

Trattasi della quota capitale residua del finanziamento a 36 mesi concesso dalla Banca Popolare del Cassinate con scadenza 19 dicembre 2016. L'importo è relativo al debito residuo quota capitale delle rate scadenti nel 2016.

- Debiti Verso Fornitori Euro 13.607.740 con variazione in aumento per Euro 444.005**Saldo al 31 dicembre 2013****Euro 13.163.735****Saldo al 31 dicembre 2014****Euro 13.607.740**

L'importo è comprensivo di:

- debiti verso i fornitori per fatture ricevute per Euro 5.573.298;
- delle fatture da ricevere Euro 8.034.443;
- al netto degli acconti pagati per Euro (469) e delle note credito da ricevere per Euro (2.689).

Per quanto attiene l'intervenuto aumento si rappresenta che sono state chiuse nei primi mesi

del 2015 alcune vertenze legali che si trascinarono da diversi anni con due fornitori ARIA s.r.l. e Ditta Recine per un importo complessivo di circa Euro 700.000.

In particolare:

- Recine Pasquale che con atto di precetto presso il tribunale di Frosinone aveva intimato alla società il pagamento di somme dovute dal 2006 per complessivi Euro 91.000 di cui € 56.000 per sorte, € 4.000 per spese legali ed € 31.000 per interessi di mora. La vertenza è stata chiusa con un accordo transattivo sottoscritto tra le parti in cui SAF riconosce la somma di Euro 56.000 di sorte e Euro 4.000 di spese legali.

Pertanto nel 2014 si è provveduto a rilevare il relativo debito per euro 60.000;

- A.R.I.A. s.r.l per n. 4 azioni esecutive presso il Tribunale di Cassino D.I. ingiuntivi per la richiesta di pagamento di fatture per circa € 475.000 oltre ad interessi di mora per i ritardati pagamenti e spese legali. Su tali procedimenti il giudice ha emesso, accogliendo la richiesta di A.R.I.A., sentenza di condanna alla per SAF per il pagamento di € 265.000 per interessi di mora ed € 65.000 riservandosi di nominare un CTU per la quantificazione di ulteriori somme dovute al fornitore per interessi di mora.

Comunque nei 5 giudizi incardinati da A.R.I.A. il giudice ha nominato un CTU per la determinazione degli interessi di mora dovuti. Le CTU sono state depositate nei rispettivi giudizi incardinati presso il Tribunale di Cassino ed identificati nel R.G. nn. 1945/2011-1946/2011-1797/2012-1929/2013 e 3273/2013.

Pertanto, al fine di comporre bonariamente tutte le sopra indicate vertenze unitamente agli importi dovuti per il trattamento dei rifiuti con tracce di radioattività fatturati da ARIA nel periodo marzo 2013 – ottobre 2014, la SAF ha proposto un accordo transattivo con il riconoscimento ad ARIA per sorte ed interessi di mora di Euro/mil 1,1, rispetto ad una realistica previsione di esborso di circa €/mil 1,8 da versare ad aria in n. 12 rate mensili. Ciò ha comportato un aumento delle fatture da ricevere per interessi di mora pari a Euro 626.495.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2011 è stato ultimato il pagamento del "lodo Cecchini". Per quanto riguarda le somme transatte a seguito del Fallimento Coedi srl nell'anno 2002, a giudizio dei legali incaricati, è ipotizzabile un successivo recupero che, prudenzialmente, non è iscritto in bilancio.

Al riguardo si rappresenta che è pendente presso la Corte di Appello di Roma il relativo giudizio e la relativa udienza è stata fissata nel 2016.

Nell'esercizio, inoltre, sono state rilevate le maggiori somme richieste dalla MAD per il 2014 per Euro 1.973.229 per la rivalutazione ISTAT della tariffa della discarica retroattiva al 2007 come indicato nella Determina Regionale n. A 07636 del 27/09/2013.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

- Debiti Verso Controllata Euro 257.377 nessuna variazione.

Saldo al 31 dicembre 2013

Saldo al 31 dicembre 2014

Euro 257.377

Euro 257.377

La somma è dovuta al residuo debito delle somme relative all'acquisto delle attrezzature e dei

crediti della controllata Reclas S.p.A. in liquidazione effettuato nell'esercizio 2008.

- Debiti Tributarî Euro 2.063.079 con una variazione in diminuzione di Euro 222.234.

Saldo al 31 dicembre 2013

Saldo al 31 dicembre 2014

Euro 2.285.313

Euro 2.063.079

In particolare:

- Ritenute d'acconto (cod. 1040) Euro 16.933 relative alle ritenute effettuate sui pagamenti a professionisti ed amministratori e versate nel successivo mese di gennaio 2015;
- IVA ad esigibilità differita Euro 1.836.269. E' relativa alle fatture emesse nei confronti dei Comuni; la stessa confluirà nelle liquidazioni periodiche solo all'atto del pagamento dei Comuni.
- Erario c/ritenute dipendenti (cod. 1001) Euro 101.656 sono relativi all'Irpef trattenuta ai dipendenti come sostituto d'imposta e versati nel successivo mese di gennaio 2015;
- Sost. DL 93/2008 Euro 479;
- Sost. TFR a saldo 46;
- IRES dell'esercizio a saldo 2014 Euro 37.879;
- IRAP a saldo dell'esercizio Euro 69.816.

- Debiti Verso Istituti Previdenziali e Sicurezza Sociale entro esercizio successivo Euro 214.603 con una variazione in aumento di Euro 36.796 .

Saldo al 31 dicembre 2013

Saldo al 31 dicembre 2014

Euro 177.807

Euro 214.603

In particolare:

- INPS dipendenti e collaboratori relativo al mese di dicembre per Euro 178.228, al netto del Bonus Renzi, versati nel mese di gennaio 2015;
- Inail c/collaboratori Euro 338;
- Solidarietà L.166/910 Euro 475;
- Inail a debito 35.562 versate nel mese di febbraio 2015.

Risultano esigibili entro il prossimo esercizio.

- Debiti Verso Istituti Previdenziali e Sicurezza Sociale oltre 12 mesi Euro 1.115.201 con una variazione in aumento di Euro 1.115.201 .

Saldo al 31 dicembre 2013

Saldo al 31 dicembre 2014

Euro 0

Euro 1.115.201

Tale posta si riferisce alla rilevazione del TFR versato al Fondo tesoreria INPS per conto dei dipendenti. Il relativo utilizzo verrà effettuato al momento dell'erogazione del TFR ai dipendenti.

Tale posta trova la contropartita nel credito verso INPS per i versamenti effettuati al Fondo Tesoreria negli anni ed è stato rilevato nel 2014 in seguito al cambiamento del sistema informatico di gestione del personale.

-Altri Debiti Euro 2.359.563 con una variazione in aumento per Euro 398.834.

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 1.960.729	Euro 2.359.563

di cui:

- Altri debiti - entro esercizio successivo Euro 1.781.444

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 1.960.729	Euro 1.781.443

e sono relativi alle seguenti poste:

- Per Euro 160.959 per le retribuzioni relative al mese di dicembre e liquidate con il mese di gennaio 2015;

- Verso i Comuni sedi di impianto, discarica, termovalorizzatore e trasferenze per Euro 1.592.191 a titolo di ristoro ambientale;

- Per somme trattenute ai dipendenti per cessioni del quinto versati ai relativi beneficiari nel successivo mese di gennaio 2015 per Euro 11.091;

- Verso Fondi di Previdenza Dipendenti per Euro 11.852 versati nel successivo mese di gennaio 2015;

- Trattenute sindacali per Euro 666 versati nel successivo mese di gennaio 2015;

- Per somme trattenute a dipendenti per assicurazioni Euro 4.684 versati nel successivo mese di gennaio 2015.

Si rileva che la Società non ha debiti con scadenza superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni propri.

- Altri debiti – Importi scadenti oltre esercizio successivo Euro 578.120 – Variazione in aumento per Euro 578.120.

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2014
Euro 0	Euro 579.120

Tale variazione in aumento è dovuta al fatto che nell'esercizio è stato riclassificato il debito per ristoro dovuto ai Comuni all'atto dell'incasso del credito oltre l'esercizio verso il consorzio Gaia in A.S.

Pertanto si è provveduto, in considerazione del fatto che il credito verso il Consorzio Gaia in A.S. è stato indicato nella voce nei crediti di dubbia esigibilità oltre l'esercizio successivo, a riclassificare le somme per ristoro non incassato dal Consorzio Gaia S.p.A. in A.S. nei debiti oltre esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 17.428.630.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	825.729	(357.296)	468.433
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	18.676.026	(1.715.829)	16.960.197
Totale ratei e risconti passivi	19.501.755	-	17.428.630

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2014	31/12/2013
Risconti passivi su interessi attivi		
Risconti passivi su finanziamenti Regionali relativi alla costruzione ed ammodernamento impianti	16960197	18676026
TOTALE	16.960.197	18.676.026

Ratei passivi	31/12/2014	31/12/2013
Ratei passivi su costo personale per Ferie residue dipendenti	59064	52232
Ratei passivi su oneri sociali	47281	45088
Ratei passivi su 14^	90326	87759
Ratei passivi su interessi finanz.	2228	3387
Ratei passivi su spese per costo termovalorizzazione CDR in giacenza al 31/12/2014	122080	381568
Ratei passivi su spese smaltimento in discarica rifiuti in giacenza al 31/12/2014	117500	202487
Ratei passivi cu costo trasporto in discarica	11202	10502
Ecotassa	4961	9437
Ristoro	13791	33269
TOTALE	468.433	825.729

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	468433		
Risconti passivi	1715829	5214256	10130113
Aggi su prestiti			

RATEI E RISCNTI PASSIVI Euro 17.428.630 – Variazione in diminuzione per Euro 2.073.125

Saldo al 31 dicembre 2013

Euro 19.501.755

Saldo al 31 dicembre 2014

Euro 17.428.630

Ratei Passivi per Euro 468.433 – Variazione in diminuzione per Euro 357.296**Saldo al 31 dicembre 2013****Saldo al 31 dicembre 2014****Euro 825.729****Euro 468.433****sono relativi a**

- costi del personale per rateo 14[^] mensilità per Euro 90.326;
- costi del personale per Ferie residue dei dipendenti al 31.12.2014 per Euro 59.064;
- Oneri sociali corrispondenti alle precedenti lettere a) e b) per complessivi Euro 47.281;
- Interessi di competenza su rata finanziamento B.P.C. per Euro 2.228;
- Smaltimento materiali in rimanenza al 31/12/2014 per Euro 269.534.
- In particolare:
 - Per CDR per termovalorizzazione per Euro 122.080;
 - Per discarica per euro 117.500;
 - Per trasporti per Euro 11.202;
 - Per Ecotassa Euro 4.961;
 - Per Ristoro Euro 13.791.

Risconti passivi per Euro 16.960.197 - Variazione in diminuzione per Euro 1.715.829**Saldo al 31 dicembre 2013****Saldo al 31 dicembre 2014****Euro 18.676.026****Euro 16.960.197**

Tale posta, come precedentemente detto, rappresenta il totale dei risconti passivi relativi ai finanziamenti ricevuti in conto capitale dalla Regione Lazio per la costruzione dell'impianto di Colfelice, per l'ammodernamento dell'impianto I° stralcio (APQ8), II° e III° stralcio funzionale, per la Raccolta Differenziata, per il IV° stralcio funzionale e dalla Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione del "Biofiltro".

I Risconti passivi sono stati calcolati secondo la vita residua dei beni oggetti del finanziamento e sono stati contabilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile nazionale n. 18 come meglio specificato nelle immobilizzazioni materiali a cui si rinvia.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine**Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio**

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

Le garanzie personali sono iscritte per un ammontare corrispondente all'effettivo impegno alla data del bilancio.

Beni di terzi presso la società

Non vi sono beni di terzi presso la società.

I conti d'ordine iscritti in calce allo Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 6.020.659 e risultano così composti:

- **1) COFACE Assicurazioni S.p.A. :** A garanzia della corretta gestione dell'impianto di Colfelice per Euro 6.000.000,00;

2) Aurora Assicurazione S.p.A .

- A garanzia dell'iscrizione all'Albo Nazionale Trasportatori per Euro 20.659.

L'informativa inerente i contratti di locazione finanziaria non sono indicati nei conti d'ordine secondo il P. C. n. 22 in quanto l'informativa è stata già indicata nella presente nota integrativa.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 9 C.C., alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano impegni che non risultino dallo Stato patrimoniale e dai Conti d'ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 27.650.915.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite di materiali recuperati da R.U. Indiff.	58.157
Ricavi delle vendite di materiale differenziato	39.320
Ricavi dal trattamento Rifiuti	24.096.194
Ricavi dal trattamento Rifiuti differenziati	2.864.717
Ricavi da trattamento Rifiuti speciali COREPLA	592.527
Totale	27.650.915

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Euro 27.650.915– Variazione in aumento Euro 8.472.918

Saldo al 31 dicembre 2013

Saldo al 31 dicembre 2014

Euro 19.177.997

Euro 27.650.915

Occorre ricordare che il decreto n. 29/2005 del Commissario delegato per l'Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Lazio e successivamente la determina della Regione Lazio n. B 6256/2009, ai sensi del decreto n. 15/2005 relativo alle procedure per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento, ha stabilito la tariffa di accesso all'impianto di Colfelice che risulta essere composta dalle seguenti voci incrementate della variazioni ISTAT al 31.12.2013:

- Tariffa di smaltimento Euro/ton 97,80;
- Oneri Straordinari Euro/ton 7,59 di cui :
 - Euro/ton 6,16 per gli oneri relativi ai lavori e smaltimento percolato delle discariche esaurite di Frosinone, Pontecorvo e Cassino
 - Euro/ton 1,43 per gli oneri relativi ai lavori e allo smaltimento dei rifiuti urbani contaminati da radioattività;
 - Tributo speciale (Ecotassa) Euro/ton 3,10.

Inoltre, sempre con lo stesso provvedimento, ha provveduto a rideterminare la misura del benefit ambientale nel rispetto di quanto riportato al punto 9.3.6.2 dell'allegato al Decreto Commissariale n. 15/05.

In data 24.10.2008 con D.G.R. n. 760 è stato disposto che il ristoro economico a partire dal 01.11.2008 dovuto ai Comuni sedi di impianto, trasferimento e discarica per i quantitativi che effettivamente transitano nei diversi Comuni è pari al 15% della tariffa applicata dai Comuni ($97,80 \times 15\% = 14,67$) che dovrà essere così ripartito:

- 2% al comune ove ha sede la trasferimento in base alle quantità effettivamente conferite. Tale importo (Euro/ton 1,96) dovrà essere versato solo dai Comuni che si avvalgono del servizio;
- 4% al comune ove ha sede l'impianto di preselezione (Euro/ton 3,91);
- 5% al comune ove ha sede la discarica (Euro/ton 4,89);
- 4% al comune ove ha sede l'impianto di termovalorizzazione (Euro/ton 3,91);

Si specifica che le somme fatturate ai Comuni per ristoro non entrano nel conto economico della società che contestualmente evidenzia una voce di debito per ristoro nei confronti dei Comuni sede di impianto, discarica, termovalorizzatore e trasferenze.

Alla luce dell'ultima determina n. B6256/2009 i sopraesposti ricavi evidenziano:

- Il corrispettivo per lo smaltimento dei RSU per l'anno 2014 per Euro 743.472 conferiti dai Comuni presso l'impianto;
- Il corrispettivo per lo smaltimento di RSU conferiti dai Comuni della provincia di Roma per Euro 8.352.722;
- Il corrispettivo per il trattamento della raccolta differenziata umido da cucine e mense e sfalci e potature per Euro 2.533.300;
- Il corrispettivo per il trattamento della raccolta differenziata da fuori provincia per Euro 331.417 ;
- Il corrispettivo per il trattamento e recupero energetico dei rifiuti speciali conferiti dal COREPLA per Euro 592.527.

A tal proposito si evidenzia che a seguito dell'incremento del costo di discarica intervenuto nel mese di aprile 2012 la società ha richiesto ai sensi del Decreto n. 15/2005 l'apertura del procedimento della revisione della tariffa approvata dalla regione con determina n. B6256/2009. Detto procedimento, nonostante siano trascorsi 3 anni, è tutt'ora in corso.

- **Ricavi delle vendite Euro 58.157 per materiali recuperati dalla selezione dei RSU , in particolare:**

1. Ferro leggero triturato da R.U: Euro 52.195;
2. Rottami ferrosi Euro 5.285;
3. Alluminio recuperato da R.U. Euro 677;

- **Ricavi dalle vendite per Euro 39.320 di materiali conferiti in modo differenziato, in particolare:**

1. Ferro da R.D. Euro 1.718;
2. Bottiglie di plastica R.D. Euro 37.602;
3. Carta e Cartone da R.D. Euro 0;
4. Alluminio da R.D. Euro 0.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Lazio	27.650.915
Totale	27.650.915

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti pari ad Euro 1.715.829 commisurati al costo di costruzione del cespite ed al costo di ammodernamento degli impianti finanziati dalla Regione Lazio, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. In particolare la voce **A 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI Euro 4.948.931 - variazione in aumento per Euro 981.991.**

Saldo al 31 dicembre 2013

Euro 3.966.940

Saldo al 31 dicembre 2014

Euro 4.948.931

In particolare le poste più significative:

1. **Contributi costruzione impianto dalla Regione Euro 83.742 ;**
2. **Contributo Finanziamento Regione per Ammodernamento Impianto Euro 487.162** quale quota di competenza dell'impianto realizzato con il finanziamento APQ8 I° stralcio funzionale;
3. **Contributo finanziamento Regione per Ammodernamento impianto II° stralcio per Euro 539.299;**
4. **Contributo finanziamento Regione per Ammodernamento lavori III° stralcio funzionale Euro 605.626;**
5. **Rimborsi Euro 296.751** riguardano la gestione della trasferimento di Atina che la società ha fatturato interamente ai Comuni che fruiscono del servizio.
6. **Rimborso oneri discariche esaurite per Euro 397.757;**
7. **Rimborsi per Euro 1.977.282** dei maggiori costi sostenuti nell'esercizio a seguito dell'aumento della tariffa di smaltimento della discarica di Roccasecca stabilito dalla Regione Lazio con determina n. B01886 del 02.04.2012 modificata con determina n. A 07636 del 27/09/2013 ;
8. **Rimborso Ecotassa L.549/95 Euro 388.122**, al netto delle note credito emesse ed utilizzate in compensazione dei crediti verso i Comuni per Euro;
9. **Rimborsi per Euro 149.648** relativi agli oneri straordinari sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti urbani con rilevazioni di radioattività;
10. **Rimborsi per Euro 23.542** sono relativi alle somme rimborsate per:
 - Assicurazioni per Euro 10.500 per danni causati da terzi;
 - Comuni per Euro 5.853 per permessi comunali;

- Consiglieri e dipendenti per Euro 1.303 quale quota a loro carico su assicurazioni;
- Stipula contratti per Euro 3.059;
- Spese legali per Euro 2.206;
- Diversi per Euro 621.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 31.685.486.

COSTI DELLA PRODUZIONE Euro 31.685.486 – Variazione in aumento di Euro 8.251.047.

Saldo al 31 dicembre 2013

Euro 23.434.438

Saldo al 31 dicembre 2014

Euro 31.685.485

- Materie prime, sussidiarie e di consumo Euro 864.218 – Variazione in aumento Euro 272.214.

Saldo al 31 dicembre 2013

Euro 592.004

Saldo al 31 dicembre 2014

Euro 864.218

Sono relative agli acquisti di materiali, carburanti ed altri inerenti la gestione dell'impianto.

- Servizi Euro 22.440.587 – Variazione in aumento Euro 8.022.348

Saldo al 31 dicembre 2013

Euro 14.418.239

Saldo al 31 dicembre 2014

Euro 22.440.587

Le poste più significative riguardano in particolare:

Trasporti per la vendita Euro 5.400;

Energia elettrica e forza motrice Euro 1.048.240;

Riscaldamento	Euro	23.384;
Canoni Idrici e consumi	Euro	16.938;
Telefoniche	Euro	42.910;
Vigilanza	Euro	50.837;
Legali e notarili	Euro	183.239;
Disinfestazione	Euro	79.924;
Assicurazioni	Euro	127.165;
Analisi	Euro	232.404;
Inserzioni e abbonamenti	Euro	3.329;
Prest. Lav. Temporanei	Euro	88.065;
Bolli autovetture	Euro	988;
Assicurazioni autovetture	Euro	6.273;
Manutenzioni e rip. Autovetture	Euro	1.273;
Pedaggi autostradali	Euro	352;
Manutenzioni impianto	Euro	397.233;
Manutenzioni e rip. mezzi di trasp.	Euro	59.558;
Assicurazioni mezzi di trasporto	Euro	17.594;
Canoni periodici assistenza	Euro	44.537;
Prestazioni Professionali	Euro	28.037;
Consulenze tecniche e monitoraggi	Euro	18.310;
Revisioni e certificazioni:		
- ex decreto regionale n.15/2005	Euro	15.604;
- Diverse	Euro	37.824;
Assistenza software	Euro	19.969;
Visite mediche pers. Dipendente	Euro	9.177;
Buoni Pasto Dipendenti	Euro	7.149;
Smalt.+ trasp. percolato disc. es.	Euro	397.757;
Per Termovalorizzazione	Euro	6.769.829;
Per lo smaltimento e trasporto di:		
1) Percolato	Euro	1.021.795;
2) Sovvalli e scarti Roccasecca	Euro	10.692.744;

3) Trasporti Roccasecca	Euro	601.580;
4) Trasp. Sovvalli e scarti	Euro	24.592;
Compensi Amministratori	Euro	77.452;
Compensi Collegio Sindacale :		
- Ex art. 2409 bis c.c.	Euro	22.366;
- Controllo ex art. 2403 c.c.	Euro	55.936;
Rimborsi dipendenti e Amm.	Euro	15.480;
Lav. di terzi presso l'impianto	Euro	111.894;
Smaltimento R.U. contam. da rad.	Euro	46.286;
Altri servizi	Euro	12.370;
Contributi Amministratori	Euro	12.246;
Pubblicità e beneficenza	Euro	12.548;

Le voci che maggiormente incidono sui costi per servizi sono quelle relative a:

1. Smaltimento in discarica di Roccasecca che è stata utilizzata nel 2014. La tariffa di smaltimento era stata stabilita con il Decreto Commissariale n° 89/06 del 24.11.2006 era pari ad Euro/ton 55,612 (smaltimento 41,687+13.925 per post mortem) oltre adeguamento annuale ISTAT.

Dal 22 aprile 2012, in considerazione dell'intervenuta modifica tariffaria, stabilita dalla Regione Lazio con determina n. B 01886 del 02 aprile 2012, il costo di smaltimento in discarica è stato stabilito ad Euro/Ton. 66,52 (smalt. 52,592 + post mortem 13,925) con un incremento del costo di smaltimento in discarica del 26,16%.

Successivamente la Regione Lazio con Determina n. A07636 del 27/09/2013 stabiliva che la tariffa precedentemente determinata era soggetta a rivalutazione ISTAT a far data dal 2007 e ciò causava un ulteriore aumento di Euro/ton 6,80. Pertanto attualmente il costo di smaltimento in discarica è pari ad Euro/ton 73,425 (smalt. 59,50 + post mortem 13,925) con un aumento, rispetto al costo di smaltimento inserito nella ns. tariffa, del 29,74%.

L'aumento del costo unitario di smaltimento per tutto l'esercizio 2014, unitamente all'aumento dei quantitativi di scarti conferiti in discarica per i maggiori quantitativi di R.U. lavorati dall'impianto, rispetto all'esercizio precedente, hanno generato un maggior costo per smaltimento per complessivi Euro 4.925.946. Di tale somma l'incremento della tariffa di smaltimento in discarica stabilito dalla Regione Lazio prima con la determina n. B01886 del 21 aprile 2012 e successivamente con la determina n. A07636 del 27.09.2013 in revisione della precedente determina ha inciso, solo per il 2014, per Euro 1.977.282 .

Termovalorizzazione . Nell'esercizio il costo sostenuto per il ritiro del CDR presso il ns. impianto, è passato da Euro/ton 56,16 a Euro/ton 80,00 con un aumento del 42,85%. I maggiori costi sostenuti nell'esercizio pari ad Euro 1.857.835 sono dovuti esclusivamente all'aumento del costo unitario di ritiro del CDR. Anche tale fatto era stato previsto ed era stato

evidenziato nella richiesta di revisione tariffaria inoltrata alla Regione Lazio nel mese di Aprile 2012.

Comunque, nell'esercizio, grazie alla gestione in proprio di alcuni servizi, alla razionalizzazione delle risorse umane si è riusciti a lavorare maggiori quantitativi di rifiuti in ingresso che hanno inciso positivamente sulla voce Ricavi per complessivi Euro 9.454.909 e ciò ha consentito la completa copertura dei seguenti maggiori costi sostenuti per lo smaltimento in discarica e per la termovalorizzazione per complessivi Euro 6.785.363 oltre ad Euro 627.752 per interessi transattivamente stabiliti a chiusura di tutte le vertenze instaurate dalla società A.R.I.A. srl per il ritardo dei pagamenti delle loro fatture.

In particolare nell'esercizio 2014 :

- Termovalorizzazione Euro 1.857.835
- Smaltimento Discarica Euro 4.925.946;
- Oneri per interessi a fornitori ARIA per il ritardato pagamenti delle fatture relative agli anni precedenti (dal 2005) e fino a tutto il 31/12/2014 transattivamente riconosciuti a chiusura delle vertenze instaurate da ARIA presso il Tribunale di Cassino per complessivi Euro 627.252.

per complessivi Euro 7.411.033.

Si segnala che nell'anno 2014 la percentuale di CDR prodotta dai rifiuti urbani indifferenziati e termovalorizzati è stata di circa il 39,56% e la percentuale dei residui di lavorazione dei rifiuti smaltiti in discarica è stata pari al 60,15%.

Inoltre, con l'ultimazione dei lavori di ammodernamento previsti nel IV stralcio funzionale approvati dalla Regione Lazio con determina n. B5328 del 29/10/2010 e, recentemente, dalla Provincia di Frosinone in data 25.11.2014 con nota prot. 0135442, sicuramente miglioreranno le attività dell'impianto con evidenti ripercussioni positive sia dal punto di vista ambientali che economiche.

Godimento dei beni di terzi Euro 210.445 con una variazione in diminuzione di Euro 106.569;

Saldo al 31 dicembre 2013

Euro 88.159

Saldo al 31 dicembre 2014

Euro 210.445

Si riferisce:

- mezzi utilizzati e necessari per la gestione dell'impianto e delle discariche per Euro 115.723;
- Canoni leasing per Euro 29.395;
- Nolo vestiario dipendenti per Euro 52.827;
- Trasferenza Atina per Euro 12.500.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art . 2497 bis del Codice Civile: La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Personale dipendente Euro 4.678.273 – Variazione in aumento per Euro 141.160**Saldo al 31 dicembre 2013****Saldo al 31 dicembre 2014****Euro 4.598.620****Euro 4.678.273**

Riguarda il costo complessivo del personale dipendente per il periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 distinto tra retribuzioni, oneri sociali, trattamento fine rapporto.

Tale posta è comprensiva dei costi per i ratei di 14[^], delle ferie residue non godute e dei relativi oneri sociali.

Ammortamenti Euro 2.093.100;

Rilevano le quote di ammortamento a carico dell'esercizio relativamente a:

- Immobilizzazioni immateriali Euro 5.512;

- Immobilizzazioni materiali Euro 2.087.588;

Le aliquote stanziare sono conformi a quelle ammesse fiscalmente e riflettono l'effettivo utilizzo dei beni nel corso dell'esercizio. Le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio sono state ammortizzate al 50% delle rispettive aliquote di ammortamento ad eccezione di quelle di valore unitario inferiore a Euro 516,46 che sono state interamente ammortizzate.

Accantonamento al Fondo rischi su crediti Euro 58.958

per accantonamento prudenziale per generici rischi su crediti commerciali è stato effettuato un accantonamento nei limiti di quanto previsto dalla normativa fiscale ritenuto congruo anche ai fini civilistici.

Accantonamento al Fondo svalutazione crediti Euro 748.268 per accantonamento prudenziale pari al totale dell'imponibile del credito vantato ed ancora non svalutato verso il Consorzio Gaia S.p.A. in A.S. prima del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di ammissione alla procedura di Amministrazione straordinaria del Consorzio stesso.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci Euro - 152.685

Il valore riepilogativo deriva da:

- Rimanenze iniziali Euro 435.015

- Rimanenze finali al 31/12/2014 Euro - 587.700

TOTALE VARIAZIONI RIMANENZE Euro - 152.685

Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Rimanenze".

Oneri diversi di gestione Euro 744.321 - Variazione in aumento Euro 352.431.**Saldo al 31 dicembre 2013****Saldo al 31 dicembre 2014****Euro 391.890****Euro 744.321**

Espongono i seguenti costi:

- CTU Tribunale	Euro	14.560
- Imposte e tasse deducibili	Euro	42.044
- Perdite su crediti	Euro	201.690
- Ammende e multe	Euro	29.986
- Bolli autocarri	Euro	3.481
- Valori bollati	Euro	466
- Imposta Registro e Bollo	Euro	1.148
- Vidimazioni e Diritti di segreteria	Euro	3.063
-Quote associative	Euro	3.740
- Spese di rappresentanza	Euro	10.648
- Tributo speciale L.549/95	Euro	388.122
- Spese postali	Euro	4.024
- Altri Oneri	Euro	1.348

Nell'esercizio 2014 la variazione in aumento è dovuta a:

- la perdita su crediti per interessi di mora vantati nei confronti dei Comuni in dissesto di Pignataro Interamna, Pico e Pastena per complessivi Euro 201.690 applicati per il periodo successivo alle rispettive dichiarazioni di dissesto;
- all'aumento del costo per ecotassa per i maggiori quantitativi smaltiti in discarica per Euro 121.160;
- all'aumento delle voce di costo multe e sanzioni che per il 2014 ammonta ad Euro 29.324 derivante dall'accertamento con adesione relativo agli esercizi dal 2007 al 2011.

Differenza tra VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE

Rileva l'importo positivo di Euro 914.360.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si rimanda per il dettaglio dello scorporo a quanto esposto a commento dei debiti commerciali.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	255.480
Altri	628.683
Totale	884.163

Oneri Finanziari Euro (884.163) con una variazione in aumento di Euro 586.164.

Gli Oneri Finanziari comprendono:

- Interessi passivi bancari maturati sui c/c bancari per Euro 156.194;
- Interessi passivi su prestiti bancari per Euro 87.624;
- Le spese e commissioni bancarie per Euro 11.662;
- Interessi per ritardati pagamenti Euro 627.252;
- Altri interessi Euro 1.431.

L'aumento degli oneri finanziari si è verificato per la chiusura di n. 5 vertenze promosse dalla società A.R.I.A. srl per la richiesta degli interessi per il ritardato pagamenti delle fatture relative agli anni precedenti (dal 2005) e fino a tutto il 31/12/2014.

Tutte le posizioni sono state chiuse con un accordo transattivo chiusura delle vertenze instaurate da ARIA presso il Tribunale di Cassino per complessivi Euro 627.252.

Rettifiche di valore di attività finanziarie Euro 0

Non si è ritenuto di svalutare la partecipazione azionaria della Reclas S.p.A. per i motivi espressi nell'apposito paragrafo "Immobilizzazioni Finanziarie" della prima parte della Nota Integrativa.

La partecipazione della Reclas S.p.A., è iscritta al costo di acquisto.

Proventi e oneri straordinari**Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)**

La composizione della voce di Conto economico E.20 "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi	31/12/2014	31/12/2013
Plusvalenze da alienazioni	7000	0
Fornitori diversi per minori debiti	79593	5859

Credito IVA eserc. prec.		21835
Rimborsi		1082
Totale proventi straordinari	86.594	28.776

di cui:

- Rimborsi depositi cauzionali per Euro 55.564;
- Rimborsi da assicurazioni per Euro 1.384;
- INAIL per dipendenti per Euro 1.504;
- INAIL per Euro 13.662;
- Per accertamenti di minor somme docute a fornitori per Euro 14.480.

Composizione oneri straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.21 "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri	31/12/2014	31/12/2013
Imposte e tasse esercizi precedenti per accertamento fiscale	19989	
Fornitori diversi per Fatture anni precedenti	236081	128450
Totale oneri straordinari	256.070	128.450

Al solo fine di consentire la quadratura del Conto economico, è stata inserita nell'ambito della gestione straordinaria una differenza positiva da arrotondamento pari a euro 1.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI Euro (169.477) – Variazione in aumento per Euro 69.803

Rilevano:

Proventi Straordinari Euro 86.593

Rilevano in parte quote di minori spese stanziare negli anni precedenti ed in parte da alienazione di attrezzatura intermente ammortizzata;

in particolare:

- Plusvalenze da alienazioni attrezzature per Euro 7.000;
- Sopravvenienze da Fornitori per Euro 79.593

Oneri Straordinari Euro per Euro (256.070)

Rilevano quote di costi di competenza di esercizi passati che di seguito si elencano:

- Per Imposte e tasse esercizi precedenti da accertamento Euro 19.989;
- Per Euro 79.200 ARIA srl;
- Per Euro 54.000 ISSI;
- Per Euro 56.000 Recine Pasquale ;
- Per Euro 9.360 NCP;
- Per Euro 7.900 Prisma;
- Per euro 5.888,54 diversi

- Per Euro 4.444,49 CABEL;
- Per Euro 3.835 Martucci
- Per Euro 3.309.57 Autostrade;
- Per Euro 3.000 Avv. D'Ambrosio;
- Per Euro 2.080 Avv. Perino;
- Per Euro 1.674 Cacciotti;
- Per Euro 1.116 Mercedes;
- Per euro 930 Mulattieri;
- Per Euro 802 Dott. Virgili;
- Per Euro 727 Abitaria;
- Per Euro 700 Serv. Sviluppo;
- Per Euro 439 INPS;
- Per Euro 346 Berner;
- Per Euro 335 Elettrostart;
- Per Euro 1.521 RSR;
- Per Euro 174 vari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto dell'aliquote IRES del 27,5% in relazione all'effettivo credito degli interessi di mora non incassati nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si

ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio, in quanto la normativa fiscale non stabilisce le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	534.243
Imposte differite: IRES	152.972
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	133.192
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	19.750
Imposte anticipate: IRES	203.384
Imposte anticipate: IRAP	330.859
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	162.707
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	

Totale imposte (22)	553.994
----------------------------	---------

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
- Fondo imposte differite: IRES	733.807	714.057
- Fondo imposte differite: IRAP		
Totali	733.807	714.057
- Attività per imposte anticipate: IRES	421.209	583.916
- Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	421.209	583.916

Nei prospetti che seguono sono espone in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti				
	Esercizio corrente			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,5 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di ricerca e sviluppo				
3. Amm. costi pubblicità				
4. Amm. beni immateriali		0		0
5. Amm. avviamento		0		0
6. Amm. oneri pluriennali				
7. Amm. fabbricati strumentali		0		0
8. Amm. impianti e macchinari		0		0
9. Amm. altri beni materiali		0		0
10. Svalutazione				

crediti				
11. Acc.to per lavori ciclici		0		0
12. Acc.to spese ripristino e sost.		0		0
13. Acc.to per operazioni concorsi a premio		0		0
14. Acc.to per imposte deducibili		0		0
15. Acc.ti ad altri fondi		0		0
16. Spese di manutenzione		0		0
17. Compensi amministratori		0		
18. Interessi passivi indeducibili				
19. Imposte non pagate	19.989	5.497		0
20. Perdite fiscali riportate		0		
21. Altri costi indeducibili	256.383	70.505		0
Totale differenze temporanee	276.372			0
Totale imposte anticipate		76.002		0

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	556.154
Totale differenze temporanee imponibili	484.336
Differenze temporanee nette	71.818
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	714.057
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	19.750
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	733.807

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo
Interessi di mora dell'esercizio non incassati	547.019
Riconciliazione Fondo	9.135
Totale	556.154

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo
Interessi di mora A.P. incassati nell'esercizio	484.336
Totale	484.336

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF del modello UNICO.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	820.089	32.599.846
Aliquota ordinaria applicabile	27,5	4,82
Onere fiscale teorico	225.524	1.571.313
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	760.708	702.493
Variazioni permanenti in diminuzione	841.218	26.438.040
Totale Variazioni	-80.510	-25.735.547
Imponibile fiscale	739.579	6.864.301
Imposte dell'esercizio	203.384	330.859
Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico	534.243	

Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	0	0
Totale variazioni in aumento	0	0
Imposte anticipate	421.209	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	154.942	0
Totale variazioni in diminuzione	154.942	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	133.192	0
Totale differenze riversate	133.192	0
Totale imposte	19.750	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	162.707	0
Totale differenze riversate	162.707	0
Totale imposte	0	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	534.243	
Imposte anticipate (b)	0	
Imposte differite passive (c)	154.942	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	133.192	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	162.707	
Imposte totali iscritte alle voce 22) Conto Economico	553.994	
Aliquota effettiva		

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Le imposte dell'esercizio quantificate in Euro (553.994) di cui:

Euro (330.859) per IRAP , Euro (203.384) per IRES e Euro (19.750) per imposte differite .
Pertanto emerge un utile netto di esercizio pari ad Euro 266.095 che proponiamo di destinare a riserva straordinaria.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2014, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427 -bis c. 1 n.1 c.c.)
- Rendiconto finanziario

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	23
Operai	64

Totale Dipendenti 91

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'Art. 2427, punto 16 del Codice Civile si precisa che i compensi cumulativamente spettanti ai Consiglieri di Amministrazione per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 77.452, quelli spettanti al Comitato di Rappresentanza ammontano ad Euro 0 e quelli spettanti al Collegio Sindacale, , ad Euro 55.936 per l'attività prevista dall'art. 2403 c.c.

	Valore
Compensi a amministratori	77.452
Compensi a sindaci	55.936
Totale compensi a amministratori e sindaci	133.388

Compensi revisore legale o società di revisione**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

L'attività di revisione legale ex art. 2409 bis c.c. viene svolta statutariamente dal Collegio Sindacale.

Inoltre, in base a disposizioni regionali D.R. n. 15/2005, il Bilancio di esercizio deve essere inviato alla Regione Lazio con la certificazione dello stesso in ordine alla veridicità dei costi sostenuti nell'esercizio prodotta da società di revisione revisione iscritta all'ex Albo Consob ed accreditata presso la stessa Regione.

La predetta attività viene svolta dalla società RIA GRANT THORNTON.

I corrispettivi corrisposti ai revisori legali per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.366
Altri servizi di verifica svolti	15.604
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	37.970

Il Collegio Sindacale che svolge attività di controllo e attività di revisione nell'esercizio 2014 ha ricevuto compensi per complessivi Euro 22.366 per l'attività prevista dall'art. 2409 bis c.c.

La società di revisione RIA G.T. per l'attività prestata nell'esercizio per l'attività prevista dal D.R. n. 15/2005 ha ricevuto compensi per Euro 15.604.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 120960, è rappresentato da numero 120.690 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2014 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio la società non ha emesso alcun prestito obbligazionario da collocare sul mercato.

Il debito residuo al 31/12/2014 non è stato, quindi, rilevato alla voce D.1 del passivo di Stato patrimoniale.

Emissione prestito obbligazionario convertibile

Nel corso dell'esercizio la società non ha emesso alcun prestito obbligazionario convertibile.

Il debito residuo al 31/12/2014 non è stato, quindi, rilevato alla voce D2 del passivo di Stato patrimoniale.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Di seguito si forniscono le informazioni sui compensi " *key management personnel* ", precisando che si considerano familiari stretti di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi possono includere:

- a. il convivente e i figli del soggetto;
- b. i figli del convivente;
- c. le persone a carico del soggetto o del convivente.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Dettagli sulle rivalutazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C .)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, dei quali è data ampia ed esauriente informazione nella relazione sulla gestione.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2014

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	
Riserva da rivalutazione L. 342/2000	
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	
Riserva da rivalutazione L. 147/2013	

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	0
Riserva da trasformazione	0
Riserva legale	24138

Riserve da utili esercizi precedenti	510798

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

RENDICONTO FINANZIARIO

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte dalla gestione reddituale e le modalità di impiego ;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento ed è stato determinato con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio esposto nel Conto economico).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 .

	31/12/2014	31/12/2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	266095	107717
Imposte sul reddito	553994	388706
Interessi passivi/(interessi attivi)	-75205	-885598

(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	169476	99674
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	914360	-289501
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	807226	861889
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2093100	2487565
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3814686	3059953
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-152685	-3928
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2297500	2567841
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	444005	-2458194
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-52239	-18266
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2073125	-1544575
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4278142	1638831
<i>Altre rettifiche</i>	0	0
Interessi incassati/(pagati)	637674	446143
(Imposte sul reddito pagate)	-553994	-388706
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-214428	-137961
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	4147394	1558577
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		

	31/12/2014	31/12/2013
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	12382185	13782823
(Investimenti)	-686950	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	7000	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	11091	5743

(Investimenti)	-10859	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	56811	56811
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	56811	56811
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	11759258	13845377

	31/12/2014	31/12/2013
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi (Istituti di Credito)</i>	2006492	4283142
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-2276650	-2219037
Accensione finanziamenti	0	200000
Rimborso finanziamenti	666991	0
<i>Mezzi propri</i>	921721	655626
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1318554	4719731
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	199464	-139542
Disponibilità liquide inizio esercizio	959388	1098930
Disponibilità liquide fine esercizio	1158851	959388

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 266.095, interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.;



 Il Presidente
 Dr. Mauro Volante